

COMUNE DI CONCOREZZO

Provincia di Monza e della Brianza

Relazione dell'organo di revisione sulla proposta di deliberazione consiliare del rendiconto della gestione e sullo schema di

Rendiconto per l'esercizio finanziario 2011

L'organo di revisione

DOTT. SSA CELLA PAOLA

Sommario

VERIFICHE PRELIMINARI	1
CONTO DEL BILANCIO	
- Gestione finanziaria	3
- Risultati della gestione	
a) quadro riassuntivo della gestione finanziaria	
b) quadro riassuntivo della gestione di competenza	
Gestione dei residui	6
- Analisi del conto del bilancio	
a) confronto tra previsioni definitive e bilancio di previsione 2011 assestato	
b) confronto tra previsioni definitive e rendiconto	
c) trend storico della gestione di competenza	
d) verifica del patto di stabilità interno	
Titolo I - Entrate tributarie	11
Titolo II - Entrate da trasferimenti	12
Titolo III - Entrate extratributarie	13
Titolo I - Spese correnti	14
Titolo II - Spese in conto capitale	16
Parametri di definizione degli enti strutturalmente deficitari	17
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	18
CONTO ECONOMICO	18
CONTO DEL PATRIMONIO	19
CONCLUSIONI	20

VERIFICHE PRELIMINARI

La sottoscritta dott.ssa Paola Cella, revisore nominato con delibera del consiglio n.14 del 24 febbraio 2009;

- ◆ ricevuta in data 15/02/2012 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2011, approvati con delibera della giunta comunale n. 8 del 09.02.2012, completi di:
 - a) conto del bilancio;
 - b) conto economico con accluso prospetto di conciliazione;
 - c) conto del patrimonio;e corredata dai seguenti allegati:
 - relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione;
 - elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;
 - relazione per la verifica dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - delibera del consiglio n. 50 del 28.09.2011 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e l'eventuale riequilibrio della gestione ai sensi dell'art. 193 del d.lgs 267/00;
 - conto del tesoriere;
 - conti degli agenti contabili interni, approvati con determinazione del Responsabile del Settore Finanziario n. 68 del 01.02.2012;
 - Conto dell'economista comunale approvato con determinazione del Responsabile del Settore Finanziario n. 14 del 11.01.2012;
 - tabella dei parametri gestionali con andamento triennale;
 - inventario generale;
- ◆ visti il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 con le relative delibere di variazione e il rendiconto dell'esercizio 2010;
- ◆ viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale e in particolare il d.lgs. n. 267/00;
- ◆ visto lo statuto dell'ente con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- ◆ visto il regolamento di contabilità aggiornato con delibera di consiglio n. 62 del 12/11/2008;

VERIFICATO CHE

- ◆ l'ente avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del Testo Unico Enti Locali d.lgs 267/00, nell'anno 2011 ha adottato il sistema di contabilità semplificato, che prevede la tenuta della sola contabilità finanziaria e l'utilizzo del conto del bilancio per costruire attraverso la conciliazione dei valori e rilevazioni integrative il conto economico ed il conto del patrimonio;
- ◆ il rendiconto è stato compilato secondo i principi fondamentali del bilancio e corrisponde alle risultanze della gestione;

Per il conto del bilancio:

- ◆ risultano emessi n. 4.911 reversali e n. 4.823 mandati;
- ◆ sulla base di tecniche motivate di campionamento:
 - le procedure per la contabilizzazione delle spese e delle entrate sono conformi alle disposizioni di legge e regolamentari;
 - è rispettato il principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
 - è rispettata correttamente la rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- ◆ l'Ente non ha provveduto, non ricorrendone i presupposti, al riequilibrio della gestione ai sensi dell'art. 193 del Testo Unico Enti Locali d.lgs 267/00 ;
- ◆ i responsabili dei servizi hanno provveduto ad effettuare il riaccertamento dei residui.

Per il conto economico ed il conto del patrimonio:

- ◆ sono stati rispettati i principi di competenza economica e le disposizioni dell'art. 229 del d.lgs 267/00 nella rilevazione dei componenti positivi e negativi del conto economico;
- ◆ nel conto del patrimonio risultano correttamente rappresentate le attività e passività, nonché la corretta e completa rilevazione delle variazioni che le stesse hanno subito per effetto della gestione;

VERIFICATO INOLTRE CHE

- ◆ sono stati adempiuti gli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- ◆ l'ammontare complessivo delle delegazioni rilasciate a garanzia di mutui, comprese quelle a beneficio di aziende dipendenti, rientra nei limiti di cui all'art. 204, comma 1, del Testo Unico Enti Locali d.lgs 267/00;

TENUTO CONTO CHE

- ◆ durante l'esercizio l'Organo di revisione ha svolto le sue funzioni in ottemperanza alle competenze contenute nell'art. 239 del d.lgs 267/00 avvalendosi di tecniche motivate di campionamento;
- ◆ nell'esercizio 2011 l'Organo di revisione ha provveduto ad inviare alla competente Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti il questionario sul Bilancio di Previsione per l'esercizio 2011 ed il questionario sul Rendiconto dell'esercizio 2010;

RIPORTA

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2011.



CONTO DEL BILANCIO

Gestione Finanziaria

I pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, Banca Monte dei Paschi di Siena, reso nei termini previsti dalla legge, e si compendiano nel seguente riepilogo:

Il fondo di cassa al 31 dicembre 2011 risulta così composto:

Depositi fruttiferi	6.716.476,25
Depositi infruttiferi	3.235.570,43
Totale disponibilità al 31.12.2011	9.952.046,68

In riferimento ai flussi finanziari registrati nell'esercizio si rileva che:

- l'Ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del D.Lgs. n. 267/00 e al 31.12.2010 risultano totalmente reintegrati;
- il fondo di cassa al 31.12.2011 presenta un aumento del 4,86% rispetto al valore risultante all'inizio dell'esercizio per effetto della gestione.

In merito agli agenti contabili è stato verificato che, in attuazione dell'articolo 233 del d.lgs. n.267/00, hanno reso il conto della loro gestione allegando i documenti previsti.

La Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti nell'esame del questionario relativo al bilancio di previsione per l'esercizio 2011 non ha richiesto alcun provvedimento correttivo per ristabilire la sana gestione finanziaria e contabile.



Risultati della gestione

a) Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

	In conto		Totale in Euro
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1° gennaio 2011			9.490.645,98
RISCOSSIONI	648.463,48	13.853.879,84	14.502.343,32
PAGAMENTI	4.544.297,33	9.496.645,29	14.040.942,62
Fondo di cassa al 31 dicembre 2011			9.952.046,68
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>Differenza</i>			9.952.046,68
RESIDUI ATTIVI	938.761,15	697.203,44	1.635.964,59
RESIDUI PASSIVI	5.486.369,05	5.502.561,38	10.988.930,43
<i>Differenza</i>			-9.352.965,84
Avanzo (+) al 31 dicembre 2011			599.080,84

Risultato di gestione	Fondi vincolati	0,00
	Fondi per finanziamento spese in conto capitale	0,00
	Fondi di ammortamento	0,00
	Fondi non vincolati	599.080,84
	Totale avanzo/disavanzo	599.080,84

Nel corso dell'esercizio 2011 al Bilancio di Previsione è stato applicato l'avanzo risultante dall'esercizio 2010 per complessivi euro 682.716,48; mentre l'avanzo non applicato è di euro 15.113,09.

La valutazione complessiva della gestione finanziaria avutasi nell'esercizio 2011, considerando pertanto sia la gestione di competenza che quella in conto residui, porta ad un risultato positivo di euro 599.080,84.

b) Quadro riassuntivo della gestione di competenza

Dal prospetto si evince che la gestione di competenza, comprensiva sia della parte corrente che di quella in conto capitale, presenta per l'esercizio 2011 un risultato positivo di euro 234.593,09.

Ai fini di una più corretta valutazione della gestione occorre tuttavia considerare, nel computo del suddetto risultato finanziario, anche la quota di avanzo di amministrazione risultante dall'esercizio 2010 applicata nel corso dell'anno 2011 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio Comunale di atti di variazione del Bilancio di Previsione.

		Totale in Euro
RISCOSSIONI	(+)	13.853.879,84
PAGAMENTI	(-)	9.496.645,29
<i>Differenza ...</i>	<i>[A]</i>	4.357.234,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	697.203,44
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.502.561,38
<i>Differenza ...</i>	<i>[B]</i>	-4.805.357,94
Avanzo / Disavanzo di competenza (A) + (B)		-448.123,39
Avanzo di amministrazione 2010 applicato al bilancio 2011		682.716,48
Avanzo generato dalla gestione di competenza 2011		234.593,09

Gestione dei residui

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2011 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2010.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2011 come previsto dall'art. 228 del d.lgs. 267/00 dando adeguata motivazione.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Gestione residui attivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Riscossioni</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Accertamenti</i>	<i>Differenza</i>
Corrente Tit. I, II, III	626.136,67	615.663,48	13.473,19	626.136,67	
C/capitale Tit. IV, V	901.113,90		901.113,90	901.113,90	
Servizi c/terzi Tit. VI	59.974,06	32.800,00	27.174,06	59.974,06	
Totale	1.587.224,63	648.463,48	941.761,15	1.587.224,63	

Gestione residui passivi

<i>Gestione</i>	<i>Residui iniziali</i>	<i>Pagamenti</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Impegni</i>	<i>Differenza</i>
Corrente Tit. I	1.924.824,32	1.629.095,00	130.144,57	1.759.239,57	165.584,75
C/capitale Tit. II	8.345.997,35	2.860.865,29	5.301.762,15	8.162.627,44	183.369,91
Rimborso prestiti Tit. III					
Servizi c/terzi Tit. IV	109.219,37	54.337,04	54.462,33	108.799,37	420,00
Totale	10.380.041,04	4.544.297,33	5.486.369,05	10.030.666,38	349.374,66

Risultato complessivo della gestione residui

MAGGIORI RESIDUI ATTIVI	
MINORI RESIDUI ATTIVI	
MINORI RESIDUI PASSIVI	349.374,66
SALDO GESTIONE RESIDUI	349.374,66



ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

a) Confronto tra previsioni iniziali e bilancio di previsione 2011 assestato

Nel corso dell'esercizio sono state apportate al bilancio di previsione delle variazioni riportate in sintesi nel seguente prospetto. Tutte le variazioni sono supportate da deliberazioni regolarmente adottate ed esecutive ai sensi di legge :

Entrate		<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
	Avanzo di amministrazione				
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	5.264.050,00	7.766.350,00	2.502.300,00	47,54%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	2.876.800,00	391.500,00	-2.485.300,00	-86,39%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.538.800,00	1.803.000,00	264.200,00	17,17%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. d'capitale	6.025.000,00	4.079.300,00	-1.945.700,00	-32,29%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti				
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	1.765.000,00	1.765.000,00		
<i>Avanzo di Amm.ne</i>		490.016,48	682.716,48	192.700,00	
Totale		17.959.666,48	16.487.866,48	-1.471.800,00	-8,20%

Spese		<i>Prev. iniziale</i>	<i>Prev. definitiva</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	9.775.700,00	10.057.900,00	282.200,00	2,89%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	5.795.016,48	3.792.016,48	-2.003.000,00	-34,56%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	623.950,00	872.950,00	249.000,00	39,91%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	1.765.000,00	1.765.000,00		
Totale		17.959.666,48	16.487.866,48	-1.471.800,00	-8,20%

b) Confronto tra previsioni definitive e rendiconto

Entrate		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto (accertamento) 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	7.766.350,00	7.575.072,44	-191.277,56	-2,46%
<i>Titolo II</i>	Trasferimenti	391.500,00	302.371,36	-89.128,64	-22,77%
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.803.000,00	1.837.666,85	34.666,85	1,92%
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	4.079.300,00	3.871.757,58	-207.542,42	-5,09%
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti				
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per conto terzi	1.765.000,00	964.213,05	-800.786,95	-45,37%
Avanzo di amministrazione applicato		682.716,48		-682.716,48	---
Totale		16.487.866,48	14.551.081,28	-1.936.785,20	-11,75%

Spese		<i>Previsione definitiva</i>	<i>Rendiconto (Impegni) 2011</i>	<i>Differenza</i>	<i>Scostam.</i>
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	10.057.900,00	9.735.253,75	-322.646,25	-3,21%
<i>Titolo II</i>	Spese in conto capitale	3.792.016,48	3.426.792,57	-365.223,91	-9,63%
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	872.950,00	872.947,30	-2,70	0,00%
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per conto terzi	1.765.000,00	964.213,05	-800.786,95	-45,37%
Totale		16.487.866,48	14.999.206,67	-1.488.659,81	-9,03%

L'esame dei prospetti sopra riportati mette in evidenza, nel complesso, una buona capacità sia previsionale che realizzativa degli stanziamenti riportati nel bilancio di previsione.

c) Trend storico della gestione di competenza

Entrate		2009	2010	2011
<i>Titolo I</i>	Entrate tributarie	4.614.394,73	5.022.438,43	7.575.072,44
<i>Titolo II</i>	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	3.269.285,42	3.199.319,41	302.371,36
<i>Titolo III</i>	Entrate extratributarie	1.398.067,59	1.536.513,16	1.837.666,85
<i>Titolo IV</i>	Entrate da trasf. c/capitale	2.634.739,86	3.367.084,26	3.871.759,58
<i>Titolo V</i>	Entrate da prestiti			
<i>Titolo VI</i>	Entrate da servizi per c/ terzi	969.680,28	899.313,12	964.213,05
Totale Entrate		12.886.167,88	14.024.668,38	14.551.083,28

Spese		2009	2010	2011
<i>Titolo I</i>	Spese correnti	9.922.553,29	9.831.132,37	9.735.253,75
<i>Titolo II</i>	Spese in c/capitale	1.856.113,89	2.668.112,58	3.426.792,57
<i>Titolo III</i>	Rimborso di prestiti	336.245,08	1.007.847,73	872.947,30
<i>Titolo IV</i>	Spese per servizi per c/ terzi	969.680,28	899.313,12	964.213,05
Totale Spese		13.084.592,54	14.406.405,80	14.999.206,67

Disavanzo di competenza (A)	-198.424,66	-381.737,42	-448.123,39
------------------------------------	--------------------	--------------------	--------------------

Avanzo di amministrazione applicato (B)	198.504,88	761.000,00	682.716,48
--	-------------------	-------------------	-------------------

		2009	2010	2011
<i>Autonomia finanziaria</i>	$\frac{\text{Titolo I} + \text{Titolo III}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	64,78%	67,21%	96,88%
<i>Autonomia impositiva</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Titolo I} + \text{II} + \text{III}} \times 100$	49,71%	51,47%	77,97%
<i>Pressione tributaria</i>	$\frac{\text{Titolo I}}{\text{Popolazione}}$	304,02	326,75	490,80
<i>Intervento erariale</i>	$\frac{\text{Trasferim. statali}}{\text{Popolazione}}$	203,73	198,42	9,52
<i>Intervento regionale</i>	$\frac{\text{Trasferim. regionali}}{\text{Popolazione}}$	11,65	9,65	10,00

Osservazioni:

L'indice di "autonomia finanziaria" evidenzia la percentuale di incidenza delle entrate proprie (tributarie ed extratributarie) sul totale di quelle correnti segnalando in tal modo quanto la capacità di spesa è garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti.

L'incremento significativo rilevato da questo indice nell'anno 2011 è prevalentemente da attribuire alla riallocazione dei trasferimenti dal titolo II° al titolo I°, come verrà chiarito nei paragrafi successivi.

L'indice di "autonomia impositiva" è una specificazione di quello che precede ed evidenzia la capacità dell'ente di prelevare risorse coattivamente.

L'indice di "pressione tributaria" evidenzia il prelievo tributario medio pro-capite,

Gli indici di "intervento erariale" e "intervento regionale" evidenziano l'ammontare delle risorse per ogni abitante trasferite dai due livelli di governo.

c) Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista (dati in migliaia di euro).

	Competenza
	mista
entrate finali nette	13.507,00
spese finali nette	12.798,00
saldo finanziario	709,00
effetti finanziari delle sanzioni	
importi meccanismo premialità	-
saldo finanziario al netto di sanzioni e premialità	709,00
obiettivo programmatico annuale saldo finanziario 2011	638,00
diff.za tra risultato netto e obiettivo 2009 saldo finanziario	71,00

Titolo I - Entrate Tributarie

	Consuntivo 2010	Previsioni definitive 2011	Consuntivo 2011	Differenza	Incassi di competenza
Categoria I - Imposte					
I.C.I.	2.196.789,33	2.250.000,00	2.287.515,24	37.515,24	2.266.115,24
Addizionale comunale IRPEF	429.364,64	470.000,00	430.000,00	-40.000,00	297.426,62
Addizionale energia elettrica	140.812,52	140.000,00	149.313,82	9.313,82	149.313,82
Compartecipazione IVA		983.100,00	983.181,22	81,22	983.181,22
Compartecipazione IRPEF	297.021,23				
Imposta sulla pubblicità	115.020,24	115.000,00	89.011,87	-25.988,13	89.011,87
Altre imposte	75.020,51	145.000,00	146.588,12	1.588,12	146.588,12
Totale categoria I	3.254.028,47	4.103.100,00	4.085.610,27	-17.489,73	3.931.636,89
Categoria II - Tasse					
Tassa rifiuti solidi urbani	1.329.957,90	1.437.000,00	1.298.429,68	-138.570,32	1.283.907,94
TOSAP	65.226,66	65.000,00	50.220,11	-14.779,89	50.220,11
Altre tasse	337.913,28	370.050,00	357.824,86	-12.225,14	355.646,60
Totale categoria II	1.733.097,84	1.872.050,00	1.706.474,65	-165.575,35	1.689.774,65
Categoria III - Tributi speciali					
Fondo sperimentale di riequilibrio		1.748.200,00	1.748.206,97	6,97	1.748.206,97
Altri tributi	35.312,12	43.000,00	34.780,55	-8.219,45	34.780,55
Totale categoria III	35.312,12	1.791.200,00	1.782.987,52	8.212,48	1.782.987,52
Totale entrate tributarie	5.022.438,43	7.766.350,00	7.575.072,44	-174.852,60	7.404.399,06

Tra le entrate tributarie figurano alcune voci che hanno natura di trasferimenti (compartecipazione IVA e fondo sperimentale di riequilibrio) che ammontano complessivamente ad euro 2.731.388,19. Si è preso inoltre atto che le tariffe in vigore sono state approvate nei termini con provvedimenti degli organi comunali competenti.



Titolo II - Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

	2009	2010	2011
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	3.092.331,26	3.049.923,73	147.016,87
Contributi e trasferimenti correnti della Regione			
Contributi e trasferimenti della Regione per funz. Delegate	176.954,16	148.395,68	154.354,49
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li			
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico			1.000,00
Totale	3.269.285,42	3.198.319,41	302.371,36

Come già evidenziato nel corso dell'anno 2011 una parte dei trasferimenti pari ad euro 2.731.388,19 è stata registrata nel titolo I° tra le entrate tributarie. Tuttavia anche se si tiene conto di tale somma è facile riscontrare un significativo calo dei trasferimenti ricevuti dallo Stato rispetto agli anni precedenti.



Titolo III - Entrate Extratributarie

	2009	2010	2011
Servizi pubblici	1.213.346,06	1.163.925,83	1.436.836,00
Proventi dei beni dell'ente	144.333,60	151.212,80	154.869,01
Interessi su anticipazioni e crediti	11.604,25	21.739,90	7.447,82
Utili netti delle aziende			
Proventi diversi	28.783,68	199.634,63	238.514,02
Totale Entrate extratributarie	1.398.067,59	1.536.513,16	1.837.666,85

Con riferimento ai servizi pubblici l'Organo di revisione rileva che l'Ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2010 entro i termini di legge, non ha l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale.

L'aumento registrato nell'anno 2011 nella categoria servizi pubblici è essenzialmente da attribuire a penali per ritardata esecuzione lavori, sanzioni al codice della strada e proventi da conai.

Per i servizi gestiti in economia dall'ente si riporta di seguito una sintesi dei principali dati economici con il raffronto delle entrate e delle spese sostenute:

Servizio	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% Copertura
Corsi del tempo libero	8.442,00	13.525,51	-5.083,51	62,42%
Centro ricreativo estivo	63.150,00	81.560,84	-18.410,84	77,43%
Mense per anziani	32.522,00	60.000,00	-27.478,00	54,20%
Trasporti scolastici	7.722,95	45.138,10	-37.415,15	17,11%
Pre e post scuola	26.896,01	24.200,00	2.696,01	111,14%
Uso di locali non istituzionali	3.050,00		3.050,00	==
TOTALE	141.782,96	224.424,45	-82.641,49	63,18%

Per quanto riguarda i proventi dei beni patrimoniali si riportano i relativi indicatori.

Indicatori finanziari ed economici del patrimonio

		2009	2010	2011
<i>Redditività patrimonio</i>	Entrate patrimoniali x 100			
	Valore patrim. disponibile	4,09%	7,37%	4,94%
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni patrim. indispos. Popolazione	1.279,80	1.382,82	1.417,30
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni patrim. disponibili Popolazione	232,40	133,49	203,05
<i>Patrimonio pro capite</i>	Valori beni demaniali Popolazione	768,06	814,79	947,05

Dall'analisi dei dati emerge un incremento del valore dei beni patrimoniali, soprattutto demaniali.



Titolo I - Spese correnti

Si riporta di seguito l'andamento delle spese correnti, riclassificate per tipo di intervento, ed il relativo raffronto con le entrate correnti.

	2009	2010	2011	Diff. 2011/2010
Personale	2.951.165,77	2.714.083,14	2.732.166,92	0,7%
Acquisto di beni	152.592,64	148.711,38	145.117,15	-2,4%
Prestazioni di servizi	4.995.875,05	5.235.112,47	5.275.836,94	0,8%
Utilizzo di beni di terzi	42.681,45	39.575,96	37.305,88	-5,7%
Trasferimenti	1.314.313,99	1.199.563,59	1.213.649,87	1,2%
Interessi passivi e oneri finanz.	95.343,55	69.059,92	49.508,47	-28,3%
Imposte e tasse	261.524,49	254.448,31	271.470,92	6,7%
Oneri straordinari	109.056,35	170.577,60	10.197,60	-94,0%
Totale	9.922.553,29	9.831.132,37	9.735.253,75	-1,0%

Entrate correnti + Quota concess. edilizie destinate a spese correnti	10.205.293,49	10.131.980,10	10.185.110,65
<i>Spese correnti su entrate correnti</i>	<i>97,23%</i>	<i>97,03%</i>	<i>95,58%</i>

Nel corso dell'esercizio 2011 la spesa corrente presenta una riduzione complessiva dell' 1,00% riferibile in particolare alla riduzione degli interessi passivi e degli oneri finanziari, e degli oneri straordinari.

L'organo di Revisione ha rilevato il rispetto delle misure di contenimento delle spese di cui all'art. 6 D.L. 78/2010 convertito in Legge il cui dettaglio è riportato nella relazione della Giunta comunale che accompagna il rendiconto.

Il rapporto dell'incidenza delle spese correnti sulle entrate correnti, presenta valori decrescenti in riferimento all'ultimo triennio, dal 2009 al 2011.

Al finanziamento delle spese correnti (titolo primo) hanno concorso oneri di urbanizzazione per euro 320.000,00 (pari al 38,36% del totale accertato nell'anno 2011) nel limite massimo consentito dalla legge (75%). Lo scorso anno, al finanziamento delle spese correnti ha concorso l'impiego di oneri di urbanizzazione per euro 373.709,10 (pari al 13,12% delle entrate accertate).

Considerata la natura straordinaria degli oneri di urbanizzazione si invita l'Amministrazione a proseguire il processo già avviato di riduzione dell'impiego di tali somme a finanziamento delle spese correnti malgrado si debba sottolineare che il Comune deve far fronte ad una drastica e continua riduzione dei trasferimenti.



Indicatori finanziari ed economici della spesa corrente

		2009	2010	2011
<i>Rigidità spesa corrente</i>	Spese pers. + Quota amm. mutui x 100			
	Totale entrate Tit. I + II + III	35,42%	38,14%	34,56%
<i>Velocità gest. spesa corrente</i>	Pagamenti Tit. I competenza			
	Impegni Tit. I competenza	0,84%	0,82%	0,80%

L'indice di "rigidità della spesa corrente" evidenzia quanta parte delle entrate correnti è assorbita dalle spese per il personale e per il rimborso delle rate dei mutui, ovvero dalle cosiddette spese rigide. Tanto maggiore è il valore assunto da questo indice, tanto minore è la possibilità per gli amministratori di impostare liberamente una politica di allocazione delle risorse.

L'indice di "velocità di gestione della spesa corrente" evidenzia la capacità di attuare tempestivamente la spesa.

Costo del personale

Nel corso dell'esercizio 2011 sono intervenute le seguenti variazioni del personale in servizio:

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	
Dipendenti all'01.01.2011	n. 84
assunzioni	n.
dimissioni	n. 4
Dipendenti al 31.12.2011	n. 80
PERSONALE A TEMPO DETERMINATO	
Dipendenti all'01.01.2011	n.
assunzioni	n.
dimissioni	n.
Dipendenti al 31.12.2011	n. 80

Dati e indicatori relativi al personale

	2009	2010	2011
Abitanti	15.178	15.371	15.434
Dipendenti	85	84	80
Costo del personale	2.625.507,30	2.486.865,71	2.485.058,92
N° abitanti per ogni dipendente	179	183	193
Costo medio per dipendente	30.888,32	29.605,54	31.063,24

L'organo di Revisione ha rilevato il rispetto dell'obbligo di progressiva riduzione delle spese di personale.

TITOLO II - Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza dell'esercizio 2011 si rileva quanto segue:

Previsioni definitive	Somme impegnate	Scostamenti fra previsioni definitive e somme impegnate	
		<i>in cifre</i>	<i>in %</i>
3.792.016,48	3.426.792,57	365.223,91	9,63%

Ne deriva che delle somme previste in bilancio è stato impegnato il 90,37% dell'importo stanziato.

Indice di indebitamento pro capite

	2009	2010	2011
<i>S: Residui debiti mutui / popolazione</i>	195,97	127,95	88,69

L'indice di "indebitamento pro-capite" evidenzia il debito per ciascun abitante per i mutui in ammortamento. Questo indice mantiene valori stabili nel periodo considerato dall'analisi, facendo registrare una ulteriore diminuzione nel 2011.

Per gli interessi passivi e oneri finanziari diversi, calcolati sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario, dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2011 è stato verificato il rispetto del limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del d.lgs. n.267/00.



Parametri di definizione degli enti in condizioni strutturalmente deficitarie ⁽¹⁾

1)	Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	NO
2)	Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;	NO
3)	Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;	NO
4)	Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	NO
5)	Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;	NO
6)	Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);	NO
7)	Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuel);	NO
8)	Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);	NO
9)	Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	NO
10)	Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	NO

L'organo di revisione, vista la relazione allegata al conto consuntivo per l'esercizio 2011 schematicamente riportata nella tabella sopra indicata, osserva che l'ente non si trova in condizioni di deficiarietà strutturale.

¹ Il D.M. 24 settembre 2009, n. 227 ha definito i nuovi parametri per l'individuazione degli enti locali strutturalmente deficitari.



PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

L'Ente ha predisposto il prospetto di conciliazione mediante il quale, partendo dai dati finanziari, sono stati determinati i dati economici attraverso la trasformazione delle entrate correnti accertate e delle spese correnti impegnate rispettivamente in ricavi e costi d'esercizio.

Mediante il prospetto di conciliazione sono state inoltre determinate le variazioni intervenute nel conto del patrimonio partendo dalle entrate accertate e dalle spese impegnate relative alla gestione in conto capitale.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del d.lgs. n. 267/00, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	Consuntivo 2010	Consuntivo 2011
A Proventi della gestione	10.341.240,20	10.027.662,83
B Costi della gestione	11.181.309,45	11.508.808,10
Risultato della gestione	- 840.069,25	- 1.481.145,27
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate		3.142,09
Risultato della gestione operativa	- 840.069,25	- 1.478.003,18
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	- 47.320,02	- 45.202,74
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	1.159.610,00	4.035.834,10
Risultato economico di esercizio	272.220,73	2.512.628,18

In merito ai risultati economici conseguiti nell'anno 2011 l'organo di revisione rileva un significativo aumento del risultato economico complessivo, dovuto soprattutto alla gestione straordinaria. Il risultato della gestione operativa si mantiene negativo.



CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.
Si evidenziano i seguenti risultati:

Attivo	31/12/2010	31/12/2011	Variazioni
Immobilizzazioni immateriali	242.936,04	352.134,77	109.198,73
Immobilizzazioni materiali	36.343.319,48	40.664.547,56	4.321.228,08
Immobilizzazioni finanziarie	3.719.384,00	3.719.384,00	
Totale immobilizzazioni	40.305.639,52	44.736.066,33	4.430.426,81
Rimanenze			
Crediti	1.587.224,63	1.635.964,59	48.739,96
Altre attività finanziarie			
Disponibilità liquide	9.490.645,98	9.952.046,68	461.400,70
Totale attivo circolante	11.077.870,61	11.588.011,27	510.140,66
Rate e risconti			
Totale dell'attivo	51.383.510,13	56.324.077,60	4.940.567,47
Conti d'ordine	8.474.084,35	8.617.583,60	143.499,25
Passivo			
Patrimonio netto	34.349.009,21	36.861.637,39	2.512.628,18
Conferimenti	13.033.794,84	15.844.255,06	2.810.460,22
Debiti di finanziamento	1.966.662,39	1.368.779,80	-597.882,59
Debiti di funzionamento	1.924.824,32	2.091.670,54	166.846,22
Debiti per anticipazione di cassa			
Altri debiti	109.219,37	157.734,81	48.515,44
Totale debiti	4.000.706,08	3.618.185,15	-382.520,93
Rate e risconti			
Totale del passivo	51.383.510,13	56.324.077,60	4.940.567,47
Conti d'ordine	8.474.084,35	8.617.583,60	143.499,25



I beni immobili e mobili iscritti nel conto del patrimonio sono stati valutati in base ai criteri indicati nell'art. 230 del d.lgs 267/00 e le quote di ammortamento sono state calcolate applicando le aliquote previste dall'articolo 229 del d.lgs. 267/00.

Nel conto del patrimonio sono riportate le attività e le passività finanziarie risultanti dal conto del bilancio.

Nell'attivo del conto del patrimonio, nella colonna variazioni in aumento da conto finanziario della voce immobilizzazioni, sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Nel conto del patrimonio sono rilevati i seguenti fatti gestionali dell'esercizio che non hanno avuto riflessi nel conto del bilancio (opere a scampo di contributi concessori).

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" rilevato nei conti d'ordine corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa.

I conferimenti iscritti nel passivo concernono i contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

E' indispensabile che l'Ente provveda alla perfetta conservazione del patrimonio in quanto un costante controllo e una manutenzione tempestiva sono garanzia di economicità della gestione.

CONCLUSIONI

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2011.

Concorezzo, 22 febbraio 2012

L'organo di revisione
